



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del **23/04/2024**

Deliberazione n° **32**

OGGETTO:	Mozione presentata dai consiglieri Allegri, Cassano, Dal Forno, Pighi e Principe prot. n. 8786/2024 avente ad oggetto "Aggiornamento del piano rifiuti: la Giunta intervenga in autotutela mediante annullamento, ovvero in subordine mediante approvazione di variante, al fine di eliminare la deroga introdotta con DGR n. 988/22 all'art. 15 comma 4 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali".
----------	---

L'Anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventitre** del mese di **aprile** alle ore **20:10** e seguenti nella Sala Consiliare di Sommacampagna, previ avvisi scritti inviati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria di 1a convocazione per trattare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'ordine del giorno dell'adunanza odierna.

All'appello risultano presenti:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
FABRIZIO BERTOLASO	Presidente	Presente
ELEONORA PRINCIPE	Membro	Presente
GIANDOMENICO ALLEGRI	Membro	Presente
PAOLA FASOL	Membro	Presente
NICOLA TRIVELLATI	Membro	Presente
MARCO MONTRESOR	Membro	Presente
PAOLA PIGHI	Membro	Presente
MAURIZIO GIUSEPPE CASSANO	Membro	Presente
GIANFRANCO DAL FORNO	Membro	Presente
FRANCESCO PALUMBO	Membro	Presente
LUIGI BELLORIO	Membro	Presente
ALBERTINA BIGHELLI	Membro	Presente
ANNALISA POZZA	Membro	Presente
AUGUSTO PIETROPOLI	Membro	Presente
MATTEO MARCHI	Membro	Assente
GIOVANNA RIGOTTI	Membro	Presente
LUISA GALEOTO	Membro	Presente

Numero totale PRESENTI: **16** – ASSENTI: **1**

Presiede BERTOLASO FABRIZIO nella sua qualità di PRESIDENTE e partecipa il SEGRETARIO COMUNALE D'ACUNZO TOMMASO che cura la redazione del presente verbale.

Previa verifica che il numero degli invitati è sufficiente, si passa alla trattazione degli affari all'ordine del giorno.

SINDACO - 32

Punto 11 – “Mozione presentata dai consiglieri Allegri, Cassano, Dal Forno, Pighi e Principe prot. n. 8786/2024 avente ad oggetto “Aggiornamento del piano rifiuti: la Giunta intervenga in autotutela mediante annullamento, ovvero in subordine mediante approvazione di variante, al fine di eliminare la deroga introdotta con DGR n. 988/22 all’art. 15 comma 4 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali”. Prego, Allegri.

Alle ore 21:19 esce Galeoto. I presenti sono 15.

ALLEGRI

Abbiamo deciso di sottoporre a questo consiglio comunale questa mozione, perché come abbiamo appena visto nelle delibere precedenti Sommacampagna non si è mai sottratta a una corretta gestione dei rifiuti. È sempre stata, lo ricordo, nel 1998 fra le prime ad attuare il meccanismo del porta a porta che oggi da ottimi risultati e che porta anche dei vantaggi significativi ai cittadini, e sul nostro territorio abbiamo sempre avuto la presenza costante di discariche. Purtroppo amministrare a volte non è sufficiente, a volte serve anche la politica, cioè quella di livello superiore, perché in questo caso nel 2015 ci eravamo un po' tranquillizzati perché nel piano regionale dei rifiuti veniva finalmente riconosciuto che questo territorio è un territorio delicato, è un territorio rappresentato dai comuni della zona di ricarica degli acquiferi, non sto a leggervi tutta la mozione, i consiglieri l'hanno ricevuta e sanno su cosa votano, ma cerco appunto di impostarlo per capire quanto questo territorio abbia subito nel tempo e finalmente appunto nel 2015 il Consiglio regionale del Veneto, cioè l'ente deputato a gestire il piano rifiuti regionale aveva detto mai più discariche nelle zone di ricarica degli acquiferi, e noi eravamo soddisfatti perché finalmente veniva riconosciuta la peculiarità dei nostri territori. Peculiarità che purtroppo vediamo essere un problema in alcuni comuni vicini, cioè noi abbiamo il riferimento del territorio vicino di Valeggio sul Mincio in cui una discarica purtroppo ha avuto dei disagi, ricordiamo quella di Pescantina precedentemente, ce ne sono state altre, ma in quella di Valeggio sul Mincio in particolare il Comune si è trovato a dover sopperire, a trovare le risorse per dover intervenire. Allora l'ente nel Consiglio regionale nella sua potestà aveva deciso di dire basta nelle discariche, peccato che poi sia intervenuta la Giunta regionale del Veneto che io ritengo questa sera all'interno della mozione in maniera errata senza averne le competenze a fare una deroga che oggi ci porta a dover discutere della possibilità dell'insediamento di ben due discariche nei territori a noi contermini, una nel comune di Valeggio e una nel comune di Villafranca, in particolare a Caluri molto vicina al territorio della nostra frazione di Caselle, due discariche per, appunto, per la raccolta dei rifiuti, gli scarti, di amianto. Quindi sono discariche anche un po' particolari, sono discariche oltretutto da quello che leggo, dalla documentazione, anche sovradimensionate rispetto alle necessità della stessa Regione Veneto. Quindi il sospetto viene normale, che si scelgano una zona con un territorio come il nostro, perché facilmente raggiungibili attraverso le autostrade che si incrociano, e che quindi porteremo in queste discariche, verranno portati in queste discariche anche rifiuti che non appartengono alla Regione Veneto. Noi siamo in una zona, viviamo in una zona benestante, in una zona ricca e quindi è evidente che la necessità nella demolizione di portare in discarica questi rifiuti possa venire dalle regioni contermini, in particolare nella mozione io cito la Lombardia, il Trentino Alto Adige e l'Emilia Romagna. Allora io mi sono chiesto insieme ai colleghi cosa potevamo fare nel Consiglio Comunale, perché avevamo già adottato una delibera, io intendo, l'ho intesa come una delibera amministrativa, cioè abbiamo fatto le osservazioni tecniche all'interno della procedura correttamente per dire come comune quali erano le, e come consiglio comunale, quali erano le nostre rimostranze su questa tipologia di provvedimento però ritengo che ci sia stata e ci sia la necessità di fare qualcosa di più e di farlo dal punto di vista politico che questa discarica come è avvenuto, che queste discariche, come è avvenuto nel recente passato, si fermano solo con un grande movimento di popolo. Cioè è giunta la necessità che anche la giunta regionale capisca che questi territori, appunto, hanno già subito per anni la pressione della gestione del ciclo dei rifiuti e che oggi non possono essere chiamati soprattutto alla luce dell'approvazione del piano regionale dei rifiuti ancora a sopperire. Siamo in zone densamente abitate, siamo in zone in cui i camion transiterebbero vicino alle abitazioni e quindi riteniamo fondamentale

che si facciano tutte le azioni possibili per bloccare l'autorizzazione di queste due discariche nei comuni a noi contermini, ma soprattutto io chiedo e chiediamo noi come proponenti della mozione che si faccia un passo indietro, che si ritorni alla determinazione del consiglio regionale, che secondo noi aveva la competenza a deliberare, e che quindi la giunta in autotutela, la giunta regionale, impegniamo il sindaco in questo, o quello futuro che ci sarà, la giunta questa o quella futura che ci sarà a muoversi affinché ci sia un coordinamento di tutti i comuni della zona di ricarica degli acquiferi, per fare un'azione congiunta, assieme a comitati del territorio, vedere gli amministratori locali, raccogliere le firme e portarle a chi di competenza per far sentire che questo non è un territorio in cui si può solo scaricare, ma è un territorio che oggi vive di turismo, vive di zone di qualità, di un ritorno alla rinaturalizzazione di vari siti, non possiamo ancora andare a incidere con una discarica di questa entità, come dicevo prima oltretutto sovradimensionata rispetto alle necessità del territorio per mero, scusate, dal mio punto di vista, punto speculativo, perché qui è evidente che questa discarica porta giustamente a chi fa l'imprenditore un reddito, ma se una discarica di amianto deve essere fatta io credo che, dicevo anche nella precedente, nei precedenti interventi sempre all'interno del consiglio comunale, ci sono altri territori dove ci sono meno relazioni con i centri abitati. Quella di Caluri in particolare è vicina al centro abitato di Caluri, è vicina alla base aeronautica, e quindi va ad incidere direttamente sulla vita delle persone. Siccome qualche dubbio ho visto sulla volontà precedente di prendere in mano questa attività anche da parte della precedente maggioranza, io non so se su questo abbia inciso quello che ho raccontato prima, perché in questo c'è stata una disattenzione posso dire quantomeno dei consiglieri regionali di Verona, perché non possiamo non sottolineare che i consiglieri regionali di maggioranza e di minoranza oggi in consiglio regionale non si sono resi conto di questa problematica che si veniva a creare sul territorio. Abbiamo ritenuto utile che comunque rimanga un testo scritto di quello che diciamo, che rimanga una sollecitazione a questa giunta, a questo sindaco, al sindaco futuro e alla giunta futura, di muoversi assieme a tutti gli altri comuni del territorio affinché appunto ritorni in essere quel divieto che il piano regionale dei rifiuti finalmente aveva dato in risposta a tante persone che nei nostri territori richiedevano di non essere più destinatari dei rifiuti di altri. Noi ci facciamo carico da tempo dei nostri, vorremmo ecco non essere destinatari dei rifiuti di tutto il territorio circostante. Grazie mille.

Nel frattempo alle ore 21:21 rientra Galeoto ed i presenti risultano essere 16.

SINDACO

Chiedo se ci sono interventi. Prego Bellorio.

BELLORIO

Il mio vuole essere un intervento ma anche una dichiarazione di voto. Allora noi intanto siamo a conoscenza di tale mozione in modo trasversale, perché è stata presentata anche in Regione Veneto, ripeto in modo trasversale. Pertanto non possiamo che esprimere un parere rafforzativo e favorevole alla mozione che presenta anche il vicesindaco questa sera e quindi il nostro voto è a favore.

SINDACO

Io volevo dare anche una notizia che credo che sia nota, questa interrogazione verrà presentata in diversi consigli comunali, questa mozione verrà presentata in diversi consigli comunali dei comuni limitrofi, quindi a me risulta che ci sarà un compattamento tra amministrazioni per portare avanti quanto detto in questa mozione e credo ci sia stato il lavoro del comitato che è stato un lavoro importante perché è un lavoro che ha anche stimolato le amministrazioni a prendere atto di quello che si sta compiendo e ha obbligato le amministrazioni a prendere atto di quello che si sta compiendo. Anch'io ho notizia che ci sia la stessa mozione presentata trasversalmente all'interno del consiglio regionale, quindi questa è una buona notizia soprattutto il fatto che la trasversalità debba mettere dei dubbi alla giunta regionale sulla bontà di questo deliberato, che faccia anche una considerazione ulteriore, che è quella che il comune di Sommacampagna ha il grande vantaggio se questa mozione potrà trovare accoglimento nella giunta regionale per cui noi

siamo uno di quei territori che ha diverse cave in zona di ricarica degli acquiferi e quindi per primi abbiamo anche un interesse diretto ad avere l'approvazione di questa delibera. Io ho partecipato a tutti i lavori della discarica di amianto di Caluri sia come comune coinvolto, e ho partecipato alle assemblee pubbliche e ho partecipato anche ai gruppi di lavoro che sono stati fatti all'interno dei comuni per concordare una linea comune da portare avanti per poter contrastare per quanto possibile questo tipo di intervento. Tipo di intervento che nell'assemblea pubblica di Villafranca aveva trovato un riscontro preparatorio, era stato detto apertamente che la richiesta di modifica in questo senso della delibera derivava da una richiesta fatta dai proponenti stessi, c'è stata proprio una dichiarazione del progettista in tal senso quindi io credo che sia giusto portare avanti un'attività di questo tipo, sia giusto che a un certo punto si arrivi a tutelare questi territori, ma anche che si tenga conto che se siamo in zona di ricarica degli acquiferi non è solo il nostro territorio strettamente quello nelle immediate vicinanze, ma è tutto quello che è a valle dei nostri territori quindi a valle teoricamente parlando del nostro territorio. Io credo che sarà importante che anche i sindaci nei vari consigli comunali possono portare questa delibera e io ho notizia che questo accadrà nei prossimi giorni, non so se proprio tutti lo faranno, ma credo che la maggior parte dei territori coinvolti aderirà a questa proposta a questa mozione che non so parte del comitato, credo sia partita dal comitato e quindi ritengo fondamentale per il nostro consiglio deliberare in tal senso. E quindi cercare di fare in modo che la giunta regionale possa andare a cambiare questa delibera. Chiedo se ci sono altri interventi, prego Cassano.

CASSANO

Vorrei solo sintetizzare per farla semplice. La responsabilità della Regione dopo tutte queste sollecitazioni, dopo tutto questo movimento che si sta creando contro una variazione di una legge regionale che già c'era che adesso non so per quale motivo sia stata cambiata, che porta del disagio sul territorio. Io mi faccio una domanda: ma in tutto il Veneto bisogna farlo a Caluri la discarica? Ci sarà un altro posto? Perché comunque in qualche posto bisognerà pure stivarli questi rifiuti, però non in un centro abitato, non una parte dove c'è una falda sotto che può inquinare, quindi c'è questa responsabilità della Regione Veneto. Sa anche che il territorio sta chiedendo in maniera forte e noi con questa mozione cerchiamo di apporre una sollecitazione in più, di dargli anche una motivazione in più a cambiare le cose e speriamo che questa legge venga cambiata.

SINDACO

Chiedo se ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 16 (sedici) consiglieri,

Con voti favorevoli 16, espressi mediante votazione palese per alzata di mano,

DELIBERA

Di approvare la mozione allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante, formale e sostanziale.

SINDACO

L'ultimo punto del Consiglio Comunale e questo, molto probabilmente sarà l'ultimo Consiglio comunale di questa amministrazione, nella capigruppo è stato deciso di dare la parola ai capigruppo per fare un piccolo saluto, chi ha piacere di farlo, se poi qualche consigliere volesse dire qualcosa, abbiamo deciso, portate pazienza, di fare 1 minuto, 1 minuto e mezzo al massimo per non stare qui tutta la sera. I capigruppo avranno un po' di tempo in più.. Prima però di tutti volevo dare la parola al Segretario che aveva piacere di fare un saluto.

SEGRETARIO

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 32/2024

Io volevo, anche per me è l'ultimo Consiglio comunale di questa consiliatura 2019-2024, io voglio ringraziare tutto questo consiglio comunale, tutti i componenti di questo consiglio comunale, in particolare per il senso di responsabilità che avete manifestato soprattutto nel periodo difficile della pandemia dove le restrizioni hanno pesantemente condizionato i lavori del Consiglio, ma avete rappresentato egregiamente la comunità, partecipando ai lavori anche con delle modalità nuove, difficili, anche proprio da un punto di vista tecnico, avete consentito che il Consiglio comunale di Sommacampagna proseguisse nella sua attività e nell'esercizio delle funzioni che il TUEL gli attribuisce. Consentitemi di ringraziare anche i capigruppo, con i quali credo che sia stata avviata e conclusa in questi anni di mio servizio qui presso l'ente, una proficua collaborazione, le conferenze dei capigruppo nelle quali abbiamo sempre discusso gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, i vari Consigli comunali, guardando i testi delle delibere, cercando di fare della Conferenza dei Capigruppo quello che è facendo naturale cioè filtro per il successivo Consiglio comunale. Il mio ringraziamento va anche al Sindaco Bertolaso e alla Giunta, a tutti i componenti della Giunta; io ho lavorato insieme agli uffici con tutti i componenti della Giunta, negli ambiti che gli assessori hanno seguito per le deleghe che sono state loro attribuite, con qualche assessorato di più, con qualche assessorato di meno perché magari le materie e le questioni che mi sono state sottoposte potevano avere delle attinenze o delle problematiche maggiori rispetto alle altre, quindi consentitemi anche un ringraziamento a tutti i componenti della Giunta che hanno sempre avuto un grande rispetto dei ruoli, del Segretario comunale e degli uffici. E agli uffici, da ultimo ma non per ultimo, va il mio più sentito ringraziamento, a tutto il personale interno e al personale esterno della struttura organizzativa del Comune di Sommacampagna, ai responsabili dei servizi, con i quali ho lavorato in questi quattro anni benissimo, a tutti gli istruttori, a tutti i dipendenti perché poi dietro agli atti, alle proposte di delibera che vengono presentate in Consiglio e in Giunta, c'è il lavoro di approfondimento tecnico-giuridico di tutti i dipendenti.

Vi auguro un buon proseguimento di attività, di vita per tutto quello che farete dopo, diciamo poi questa esperienza amministrativa. Grazie.

GALEOTO

Con una punta di emozione, chiudo stasera 10 anni di esperienza amministrativa che non sono pochissimi. Partita nel 2014 con tutto l'entusiasmo dell'epoca, quindi studia documenti, regolamenti, vai, chiedi, fotocopie, poi passa il tempo ed entri nel meccanismo di come funzionano gli uffici, di come funziona il Consiglio Comunale anche a livello personale, ti aspetti la polemica fine a se stessa oppure la polemica costruttiva, l'intervento sentito, si entra in una dinamica con il tempo che ti lascia il segno e ti insegna tanto. E poi arrivi a capire a livello personale, altre cose: cos'è importante per te, quanto, nel nuovo compromesso che devi attuare ovviamente nei rapporti interpersonali, di tuo puoi accantonare, a cosa puoi rinunciare e quello che per te è imprescindibile. Quando capisci questo e ti vuoi un po' rispettare e vuoi rispettare quelli che sono i tuoi valori, ecco che ti costa un po', a me è costato due fuoriuscite, da un gruppo politico di maggioranza e da un movimento politico prima. È stato difficile però nonostante questo, io volevo ringraziare tutti i membri di questo consiglio Comunale ma anche della consiliatura precedente, e anche all'epoca sindaca Graziella Manzato, che ci ha insegnato tanto ed è stata anche definita la nostra mamma politica dal Sindaco Bertolaso a inizio mandato. Perché ognuno di voi, chi più chi meno, chi nel bene e chi nel male, mi ha lasciato qualcosa e ha contribuito a farmi diventare quella che sono e soprattutto a farmi ricordare sempre quello che non posso mai barattare: quello in cui credo e che per me è importante. Grazie a tutti.

BELLORIO

Stimati Consiglieri e Consigliere, Sindaco ed Assessori, dott. D'Acunzo e dott.ssa Melchiori; in occasione di quest'ultimo Consiglio Comunale, permettetemi rivolgermi un saluto per conto del mio gruppo di Minoranza, del quale mi onoro essere stato Candidato Sindaco e Capogruppo, e per mio conto accommiatarmi, in quanto la mia lunga militanza Politica e la breve esperienza Amministrativa, si concludono qui.

Questi cinque anni sono stati positivi sotto l'aspetto umano, ma non altrettanto sotto l'aspetto Politico / Amministrativo: positivi in quanto siete tutti delle brave persone, come anche delle belle persone, perché nonostante le diversità politico ideologiche non è mai venuto a mancare il rispetto personale e istituzionale, e per aver trasversalmente condiviso tutte le iniziative al fine del bene comune; meno positivi sotto l'aspetto Amministrativo, perché essere in Minoranza è frustrante a causa di un regolamento Elettorale che ritengo iniquo, che penalizza oltremodo la rappresentanza della Minoranza rispetto al risultato elettorale; perché tutti noi abbiamo vissuto un quinquennio attraversato da una pesante e tragica pandemia, e personalmente anche da problemi di salute che mi hanno penalizzato negli interventi e limitato nelle azioni.

Detto questo, permettetemi una breve divagazione: da molti anni mi diletto nello scrivere Poesie, che raccontano di persone, fatti, emozioni, sentimenti e suggestioni provati nella mia vita e nei miei viaggi; sono poesie in rima semplice che ho racchiuso in un libretto intitolato "il Mondo il mio Paese", acquisito da alcune case editrici ma tuttora non pubblicato: libretto di cui non posso fornirvi copia in quanto esaurito, e che prende il titolo da una breve poesia dedicata al mio amato paese; pertanto se vi fa piacere (alla chiusura del Consiglio) vorrei farvi dono della copia di un'altra mia poesia, tuttora in lizza in un Concorso Internazionale.

Concludo: grazie a tutti per l'attenzione; grazie in particolare al mio gruppo, per avermi accompagnato in questa esperienza, auguro ai futuri amministratori e a chi di voi proseguirà in questo impegno sociale, "buon lavoro" ricordandogli che le persone passano, ma le buone idee ed azioni rimangono!

CASSANO

Cinque anni di amministrazione, parliamo degli ultimi cinque, si è fatto un grande lavoro, lo abbiamo detto più di una volta. Sarà anche un po' la temperatura ma questo fatto del buonismo sembra più 25 dicembre che 25 aprile. Ci sono stati due anni veramente difficili, però abbiamo saputo fare gruppo. Quando c'è stata la difficoltà del covid abbiamo saputo fare gruppo. Tutti quanti si sono messi a disposizione in maniera generosa, e poi non ho capito se è stato un attimo in cui non abbiamo pensato bene a quello che stavamo facendo, ma la generosità che ha portato ad affrontare anche dei rischi e poi ripensandoci un attimo quel momento è stato veramente difficile. Però abbiamo potuto far gruppo. Io, la politica ha avuto anche dei riscontri. Come diceva prima Luigi ci siamo confrontati anche in maniera dura sulle idee, però qui si sono creati anche dei rapporti, rapporti di amicizia, ma più che altro di rispetto, perché le idee possono essere diverse però il rispetto per le persone deve rimanere, questo è importante specialmente se le persone hanno un'etica e le proprie idee possono essere anche diverse, però vanno rispettate. A proposito del rispetto delle idee, il 25 aprile è il giorno della liberazione: noi siamo qui a parlare liberamente, appunto, ognuno con le proprie idee, ognuno con un proprio partito, ognuno con un proprio modo di esprimersi, perché c'è stato qualcuno che comunque ci ha liberato da quella che era una situazione che non era di democrazia. Durante il ventennio, ci sono state delle grosse limitazioni. Il fatto del 25 aprile, della liberazione, di aver ripreso quelle che sono le libertà fondamentali di espressione e di movimento che ognuno deve avere, è una cosa fondamentale. La democrazia non è una cosa che una volta qualcuno ha detto, insomma riprendo un concetto già espresso, la democrazia non è una cosa che dura per sempre, va riconquistata e ribadita sempre. Quindi quello che voglio dire è questo, il 25 aprile è alle porte, ci saranno i festeggiamenti, io invito tutti a viverlo il 25 aprile, con quello spirito di libertà e possibilità di espressione e di ribadire quali sono i concetti fondamentali che ci portano ancora a sederci qui e a poter parlare delle nostre idee.

SINDACO

Se altri consiglieri vogliono dire qualcosa. Un minuto.

FASOL

Un minuto. Anche io dopo dieci anni come la mia collega di fronte vi comunico che anche per me la mia esperienza amministrativa finirà qui, devo ringraziare tutti quelli che mi sono stati vicino in questi anni, sia

qui dentro, quindi la precedente amministrazione, precedenti colleghi sempre visti di fronte, per tutto quello che mi è stato dato. Io dieci anni fa ho pensato di poter dare qualcosa al mio paese dove sono nata, dove ho lavorato, dove ho lavorato soprattutto con i ragazzi e credo di aver fatto una scelta giusta, e credo che tutti debbano fare un'esperienza di questo tipo nella vita, perché è molto facile parlare e dire ma io farei, ma bisognerebbe fare, ma voi siete incapaci, ma voi siete comunisti, ma voi siete di destra, voi siete di qua e di là. Poi quando si viene qua tutto questo scompare al di là delle idee politiche che ognuno può avere, a me non interessa, io qui ho trovato persone che hanno dato disponibilità per il proprio paese, credo che questa sia la cosa più importante al di là di tutto. Mi spiace che stasera ci siano state queste polemiche perché chi mi conosce sa che io credo nei rapporti umani al di là di tutto, forse ho sbagliato posto, però quello che ho fatto in questi dieci anni l'ho fatto per me perché mi ha arricchito come persona, l'ho fatto per le persone del mio paese, soprattutto per i ragazzi più giovani in cui io credo sempre. Mi auguro che, la prossima amministrazione, di vedere anche facce nuove, perché vuol dire che qualcosa abbiamo seminato, e mi auguro che chi verrà qui possa andare fuori come me arricchita da questa esperienza, sia di rapporti personali, sia di competenze e sia di soddisfazione. Io sono diventata una persona migliore penso, e se non è vero penso io è sufficiente. Grazie

SINDACO

Chiedo se ci sono altri interventi. Allora io ringrazio il Segretario comunale che è sempre stato vicino all'Amministrazione e vicino a me in modo particolare, e ci ha dato un grosso supporto. Ringrazio anche la dott.ssa Stagnoli che ha fatto l'ultimo anno poi è andata in pensione, abbiamo avuto la dott.ssa Stagnoli prima e il dott. D'Acunzo poi, due segretari comunali che hanno dato un grande supporto al lavoro fatto dall'Amministrazione e dagli uffici. Ringrazio i dipendenti del comune di Sommacampagna, che ci sono sempre stati vicini, e le posizioni organizzative che io credo ci siano invidiate da tantissimi comuni della provincia perché abbiamo competenza, abbiamo capacità relazionale, abbiamo capacità di saper far squadra e lavorare insieme. A me è piaciuto prima quando Maurizio ha detto non dalla parte opposta ma, rivolgendosi alla minoranza ho sempre avuto la sensazione che qua si sia lavorato sempre su posizioni diverse ma dalla stessa parte, che è la parte dei cittadini, e quindi questo secondo me è qualche cosa di importante che questo consiglio ha saputo dare, magari con degli scontri, perché no, però sempre non ho mai visto che non ci fosse la volontà di lavorare dalla parte dei cittadini, portando anche legittimamente idee diverse e posizioni diverse. Io ringrazio la maggioranza, tutta e torno a dire io sono convinto ha fatto un ottimo lavoro, affrontando periodi molto complicati, perché ricordo il covid, ricordiamo il covid, ma ricordiamo l'ultimo periodo della guerra, ricordiamo il periodo dell'aumento dei costi energetici che aveva azzerato le disponibilità economiche dei comuni e aumentato i costi di ogni cosa che si stava facendo; ricordiamo il 24 luglio dell'anno scorso che ha avuto un temporale che ha chiuso il paese, abbiamo avuto un 6/7 ore durante la notte in cui il paese non era, non si poteva uscire dal paese perché le strade erano tutte chiuse, e anche qua ringrazio le associazioni che ci hanno dato una mano, in quel momento la protezione civile è intervenuta quella locale e quella provinciale, le forze locali su Sommacampagna per dare una mano, di fare in modo che alle 9 di mattina si potesse uscire dal paese per andare a lavorare, io su questo permettetemi ringrazio tutti i consiglieri ma non posso non nominare Cassano che in quei giorni ha fatto credo 26/27 ore consecutive con me, abbiamo fatto 26/27 ore consecutive insieme e, non per sminuire il lavoro degli altri ma credo che sia stata una cosa molto forte anche dal punto di vista umano. Mi dispiace che poi la conclusione sia stata questa, ma torno a dire io credo che nel bene e nel male sono convinto delle idee che porto avanti e credo che posso sbagliare, non ho la pretesa di essere nel giusto, credo che uno deve portare avanti quello che è convinto che sia corretto. Grazie a tutti veramente e buona serata.

La seduta consiliare viene chiusa alle ore 21:55.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Fabrizio Bertolaso

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art 24 del D.Lgs. n82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO

Tommaso D'Acunzo

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art 24 del D.Lgs. n82/2005 e s.m.i.)

=====

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO

=====

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Sommacampagna ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

AGGIORNAMENTO DEL PIANO RIFIUTI: LA GIUNTA INTERVENGA IN AUTOTUTELA MEDIANTE ANNULLAMENTO, OVVERO IN SUBORDINE MEDIANTE APPROVAZIONE DI VARIANTE, AL FINE DI ELIMINARE LA DEROGA INTRODotta CON DGR N. 988/22 ALL'ART. 15 COMMA 4 DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI

Presentata il 16 Aprile 2024 dai Consiglieri e Consigliere Giandomenico Allegri, Maurizio Giuseppe Cassano, Gianfranco Dal Forno, Paola Pighi, Eleonora Principe

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SOMMACAMPAGNA

PREMESSO CHE

- la realizzazione di discariche nei territori c.d. di “alta pianura – zona di ricarica degli acquiferi” individuati dalla DCR n. 62/06 (tra i quali, per quanto rileva nella presente mozione, rientra anche il Comune di Sommacampagna) ha nel tempo prodotto inemendabili esternalità negative che hanno impattato sull’ambiente dei nostri territori;
- con riferimento al solo territorio di Valeggio sul Mincio, la Regione Veneto nel 2021 ha dovuto stanziare un contributo di ben € 2.419.000,00 per l’esecuzione di lavori di impermeabilizzazione del pacchetto di copertura della discarica di rifiuti in gestione *post mortem* Ca’ Baldassarre, lavori resisi necessari per cercare di arginare il problema dell’iperproduzione di percolato interno “*che, se non correttamente gestito, potrebbe disperdersi nella falda circostante*” (cfr. Comunicato Regione Veneto n° 1015 del 26/05/21);
- proprio al fine di scongiurare il riproporsi di situazioni di forte criticità ambientale come quelle verificatisi presso la discarica di Ca’ Baldassare, e tenuto altresì conto della peculiarità geologica che contraddistingue i territori indicati nella DCR n. 62/06, il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali (di seguito, per brevità, il “*Piano Rifiuti*”) adottato con DCR n. 30/15 prevedeva, all’art. 15 comma 4 dell’Allegato A, il divieto assoluto alla “*realizzazione di discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi nelle zone di “alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi” individuate con DCR n. 62 del 17/05/2006 e comunque a monte della linea delle risorgive, e nelle zone instabili, esondabili ed alluvionabili così individuate dagli strumenti di pianificazione di livello regionale o provinciale o comunale o che risultino tali in riferimento ad una piena con tempo di ritorno di 200 anni, sia nel caso delle deroghe previste al comma 2, sia nel caso di varianti al presente Piano*”;
- nel Piano Rifiuti approvato nel 2015 si era dunque previsto un divieto **assoluto ed inderogabile** alla realizzazione di discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi nelle zone di “alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi” individuate con DCR n. 62/06, oltre che nelle zone instabili, esondabili ed alluvionabili del Veneto.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con l’Aggiornamento del Piano Rifiuti adottato con DGR n. 988/22, il sopra riportato art. 15 comma 4 è stato modificato per portata ed estensione, riformulandolo nella seguente versione: “*fatta eccezione per gli impianti dedicati di cui al comma 2 lettera a) del presente articolo (cioè gli impianti per smaltimento di rifiuti contenenti amianto), è sempre vietata la realizzazione di nuove discariche o ampliamenti di discariche esistenti con occupazione di suolo al di fuori del perimetro autorizzato per rifiuti non pericolosi e pericolosi nelle zone di “alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi” individuate con DCR n. 62 del 17/05/2006 e nelle zone instabili, esondabili ed alluvionabili così individuate dagli*

strumenti di pianificazione di livello regionale o provinciale o comunale o che risultino tali in riferimento ad una piena con tempo di ritorno di 200 anni, sia nel caso delle deroghe previste al comma 2, sia nel caso di varianti al presente Piano”;

- a seguito dell’Aggiornamento del Piano Rifiuti approvato dalla Giunta Regionale nell’anno 2022, è ora possibile realizzare discariche per rifiuti contenenti amianto nelle zone di “alta pianura – zona di ricarica degli acquiferi” ex DCR n. 62/06, oltre che nelle zone instabili, esondabili ed alluvionabili del Veneto

RISCONTRATO CHE

- la deroga introdotta dalla DGR n. 988/22 all’art. 15 comma 4 ha determinato un *vulnus* di tutela che ha avuto quale effetto immediato la presentazione di istanze per la realizzazione di discariche per rifiuti contenenti amianto (RCA) proprio nelle zone di “alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi” ex DCR n. 62/06, in precedenza salvaguardate.
- in particolare
 - il 5 ottobre 2023 la società Tecnoinerti S.r.l. ha presentato l’istanza PAUR avente ad oggetto un impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR), località Caluri (proc. n. 55/23);
 - il 21 dicembre 2023 la società Progeco Ambiente S.p.A. ha presentato l’istanza PAUR avente ad oggetto la costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento (D1) per rifiuti contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR), località Ca’ Balestra (proc. n. 72/23).

CONSIDERATO CHE

- la DGR n. 988/2022, di approvazione dell’Aggiornamento del Piano Rifiuti, risulta *prima facie* inficiata da possibili e discutibili profili tali da renderla nulla e/o annullabile ex artt. 21-*septies* e 21-*octies* della L. 241/90, nonché parimenti idonei ad incidere sulla validità di eventuali provvedimenti autorizzativi alla realizzazione di discariche per rifiuti contenenti amianto (RCA);
- in particolare, si riscontra:
 - La delibera di approvazione dell’Aggiornamento del Piano Rifiuti, limitatamente al già citato art. 15 comma 4, parrebbe rappresentare un atto di competenza del Consiglio Regionale e non della Giunta Regionale. L’art. 13 comma 6 L.R. n. 3/00 prevede infatti che solo “(...) *le varianti ai piani regionali di gestione dei rifiuti che non incidono sui loro criteri informativi e sulle loro caratteristiche essenziali (...) sono approvate dalla Giunta regionale (...)*”. Poiché la deroga introdotta all’art. 15 comma 4 del Piano Rifiuti consente ora la realizzazione di discariche di amianto in territori vulnerabili ove prima ne era fatto espresso divieto, essa incide in modo sostanziale e rilevante sui criteri informativi e sugli elementi essenziali del Piano Rifiuti richiedendo quindi, per la relativa approvazione, una delibera di Consiglio Regionale.
 - **INDEROGABILITÀ DEL DIVIETO PREVISTO DALL’ORIGINARIA FORMULAZIONE DELL’ART. 15 COMMA 4 DEL PIANO RIFIUTI.** L’art. 15 comma 4 del Piano Rifiuti prevedeva – nella sua originaria formulazione del 2015 – che “*è sempre vietata la realizzazione di discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi nelle zone di ‘alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi’ individuate con DCR n. 62 del 17/05/2006 (...) sia nel caso delle deroghe previste al comma 2, sia nel caso di varianti al presente Piano*”. L’inserimento nel testo originario dell’art. 15 comma 4 della formula “*sia nel caso di varianti al presente Piano*” rende evidente come lo scopo esplicito del legislatore regionale del 2015 fosse quello di rendere imm modificabile il divieto assoluto di costruzione di discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi nei territori di “alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi” individuati

con DCR n. 62/06, anche con riferimento ad aggiornamenti successivi del Piano Rifiuti.

- **MANCATO ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA VAS.** Ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, D.lgs. n. 152/06 i Piani Regionali di gestione dei rifiuti sono obbligatoriamente assoggettati alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con l'unica eccezione delle "*modifiche minori dei piani e dei programmi*". L'Aggiornamento del Piano Rifiuti realizzato nel 2022 non è stato assoggettato alla procedura VAS in quanto ritenuto senza impatti sostanziali sugli indirizzi e contenuti del precedente Piano Rifiuti (cfr. parere Commissione VAS n. 125 del 30 maggio 2022). In realtà, la nuova formulazione dell'art. 15 comma 4 introdotta con DGR n. 988/22, consentendo la realizzazione di discariche di amianto in zone vulnerabili nelle quali in precedenza vigeva un divieto assoluto di realizzazione di discariche, configura una modifica che incide su elementi sostanziali e fondamentali del precedente Piano Rifiuti. Per tale motivo, la modifica avrebbe correttamente richiesto non solo l'adozione mediante delibera di Consiglio Regionale, ma anche l'assoggettamento alla procedura VAS.
- che anche le discariche di amianto producono percolato – così pericoloso per le falde acquifere – il quale deve essere gestito per molti anni dopo la conclusione della fase operativa della discarica. A titolo di esempio, per l'impianto da realizzarsi nel Comune di Valeggio, il progetto prevede una produzione annuale di percolato di 19.160,69 mc (una quantità pari a 8 piscine olimpioniche) e che le operazioni gestione del percolato dovranno proseguire anche dopo la chiusura della discarica per almeno 30 anni.
- entrambi i progetti di impianti per lo smaltimento di rifiuti contenenti amianto presentati nei comuni di Villafranca di Verona e Valeggio sul Mincio risultano inoltre singolarmente sovradimensionati rispetto al fabbisogno di smaltimento di amianto previsto dal Piano Rifiuti per l'intero Veneto. Il progetto a Villafranca prevede infatti la gestione di 125.000 ton/annue di amianto mentre quello a Valeggio un volume di 90.000 ton/annue, mentre il fabbisogno per l'intero Veneto risulta pari a (sole) 55.000 tonnellate l'anno. Emerge quindi che i progetti di discarica sono votati, per la vicinanza ai caselli autostradali di Sommacampagna e VR Nord a servire le regioni vicine, quali Lombardia ed Emilia Romagna e Trentino Alto Adige.
- che la Provincia di Verona, nella seduta del 1° febbraio, ha fatto propri i timori già sollevati dalle amministrazioni locali e ha votato all'unanimità una mozione in cui chiede alla Regione Veneto di non autorizzare discariche per rifiuti contenenti amianto "senza un'adeguata pianificazione orientata alla massima attenzione per la tutela dell'ambiente";

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a costituire una relazione immediata con gli altri comuni DCR n. 62/06 per definire una richiesta congiunta alla Regione Veneto di predisporre uno studio regionale di localizzazione di impianti per rifiuti di amianto che escluda definitivamente le zone fragili e vulnerabili indicate nell'art. 15 comma 4 del Piano Rifiuti;
- a valutare tutte le azioni possibili per ottenere l'annullamento *ex art. 21-novies* L. 241/90, della DGR n. 988/22, nella parte relativa alle discariche di amianto, e affinché la giunta regionale provveda ad adottare un nuovo Aggiornamento del Piano Rifiuti che riproponga il divieto assoluto e inderogabile di realizzare/ampliare discariche nei territori individuati dalla DCR n. 62/06, ovvero, in subordine

- a valutare tutte le azioni possibili per ottenere una variante all'Aggiornamento del Piano Rifiuti, avente efficacia immediata su tutti i procedimenti autorizzativi PAUR attualmente in corso di valutazione, volta ad eliminare la deroga introdotta nell'art. 15 comma 4 del Piano Rifiuti con conseguente reintroduzione, nel medesimo articolo, del divieto assoluto alla realizzazione o ampliamento di discariche nei territori di "alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi" individuati con DCR n. 62/06;
- a valutare, in ogni caso, tutte le azioni possibili per ottenere la sospensione di tutti i procedimenti PAUR per impianti di smaltimento rifiuti contenenti amianto da realizzarsi nei territori di "alta pianura – zona di ricarica degli acquiferi" così come individuati dalla DCR n. 62/06.

Firmato

Giandomenico Allegri

Maurizio Giuseppe Cassano

Gianfranco Dal Forno

Paola Pighi

Eleonora Principe